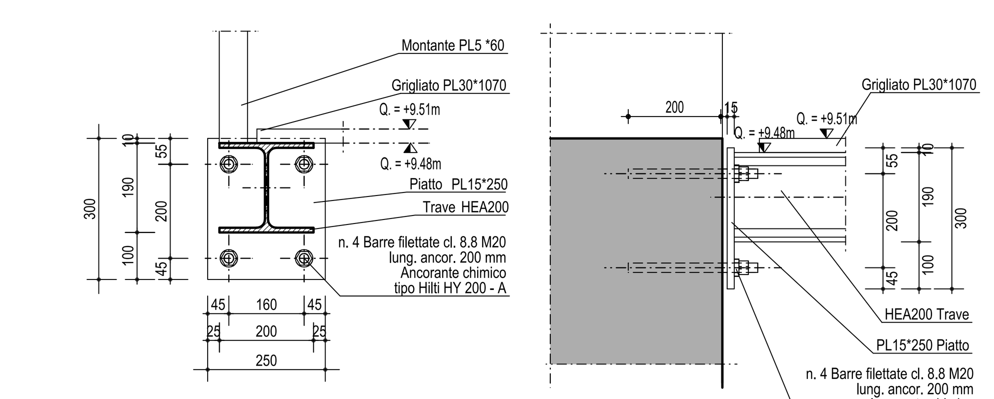
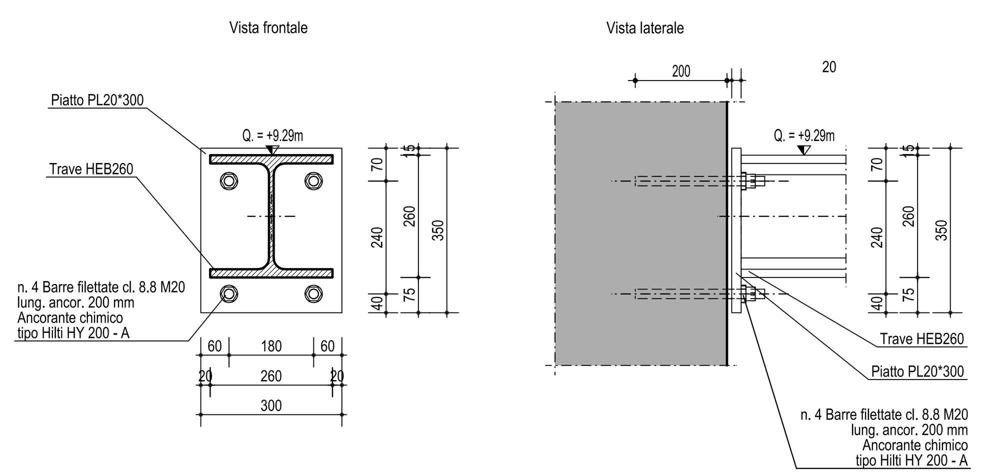
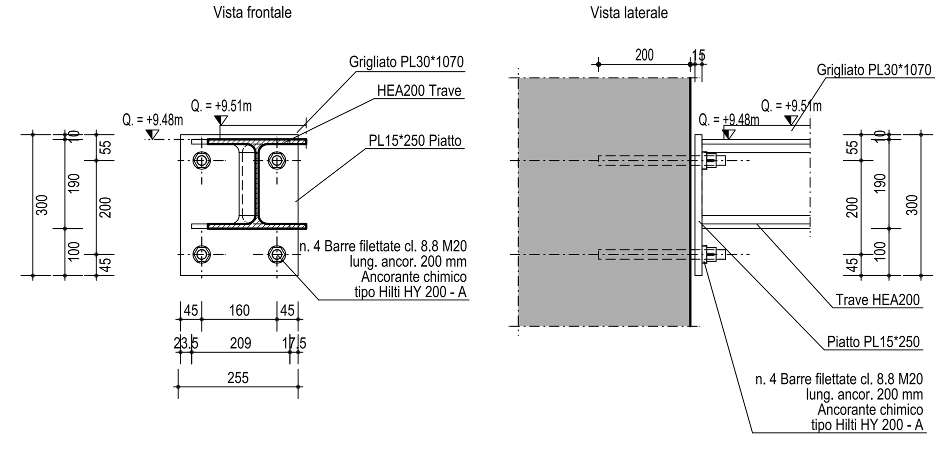
DETTAGLIO A
scala 1:10



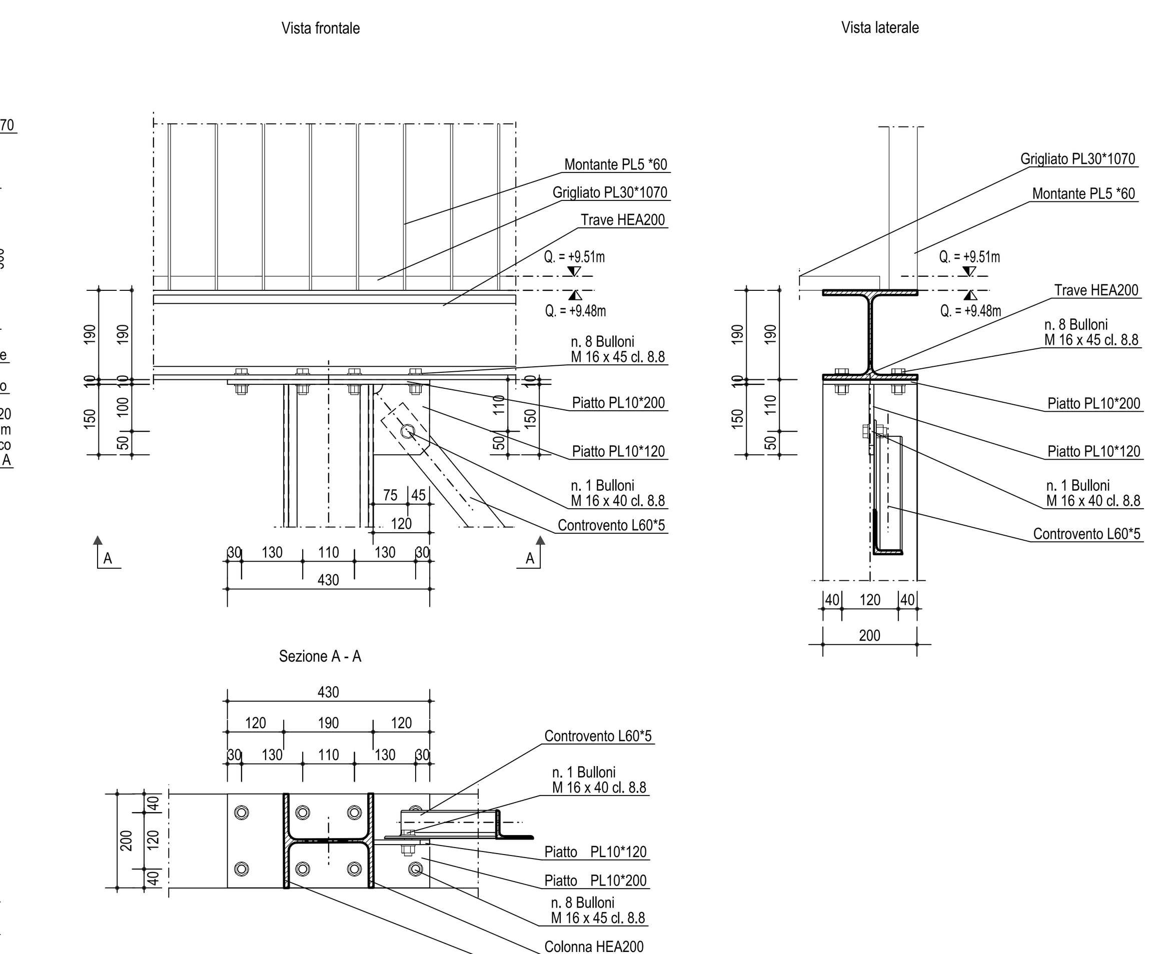
DETTAGLIO B
scala 1:10



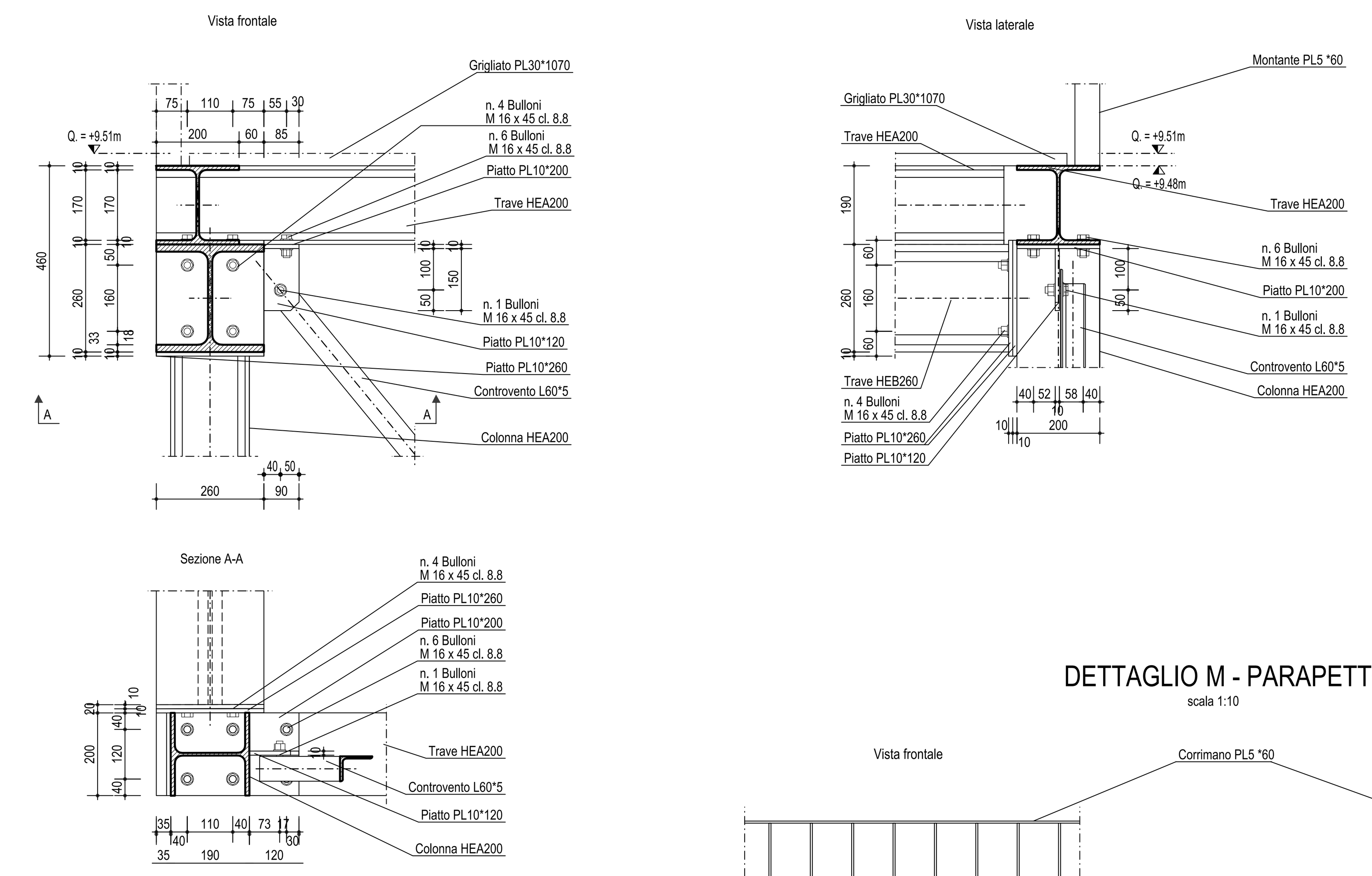
DETTAGLIO C
scala 1:10



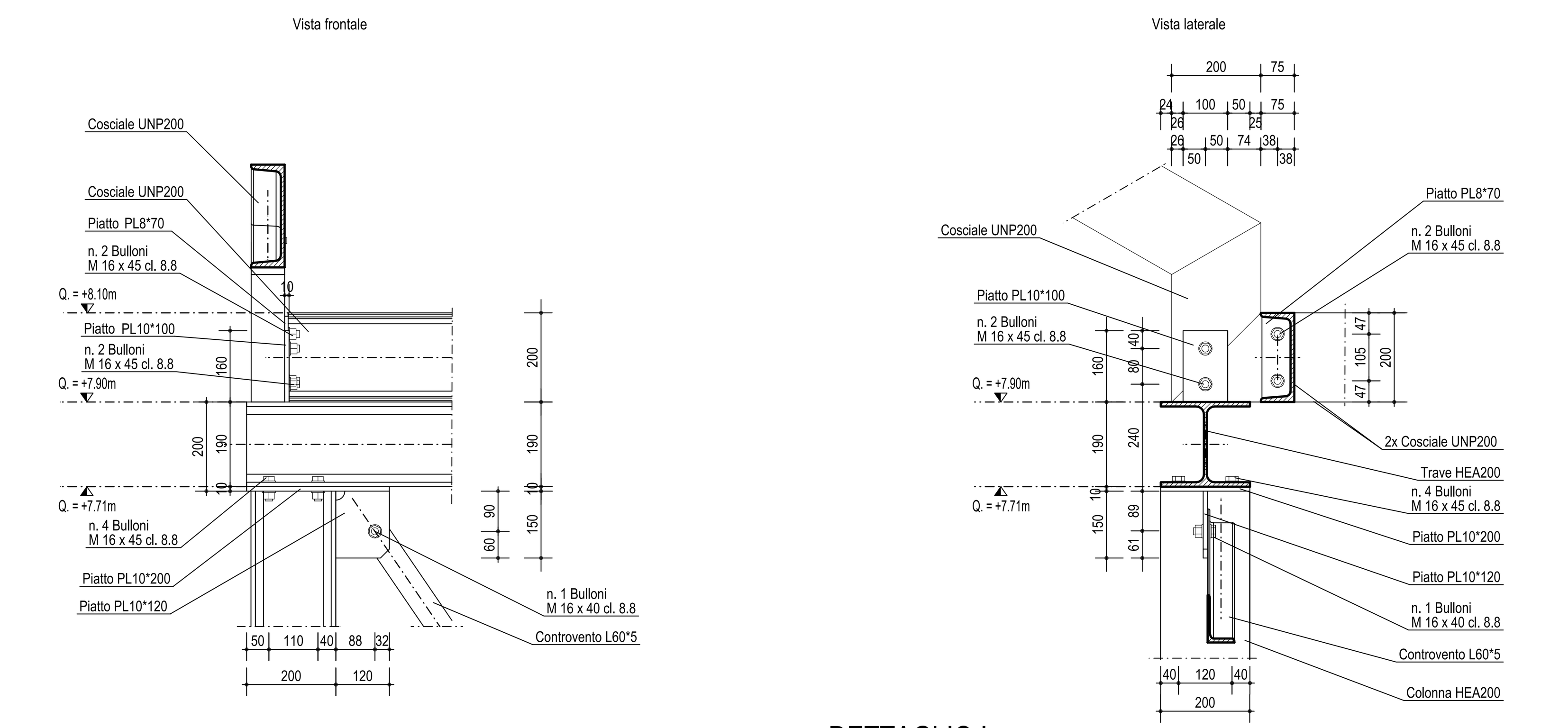
DETTAGLIO D
scala 1:10



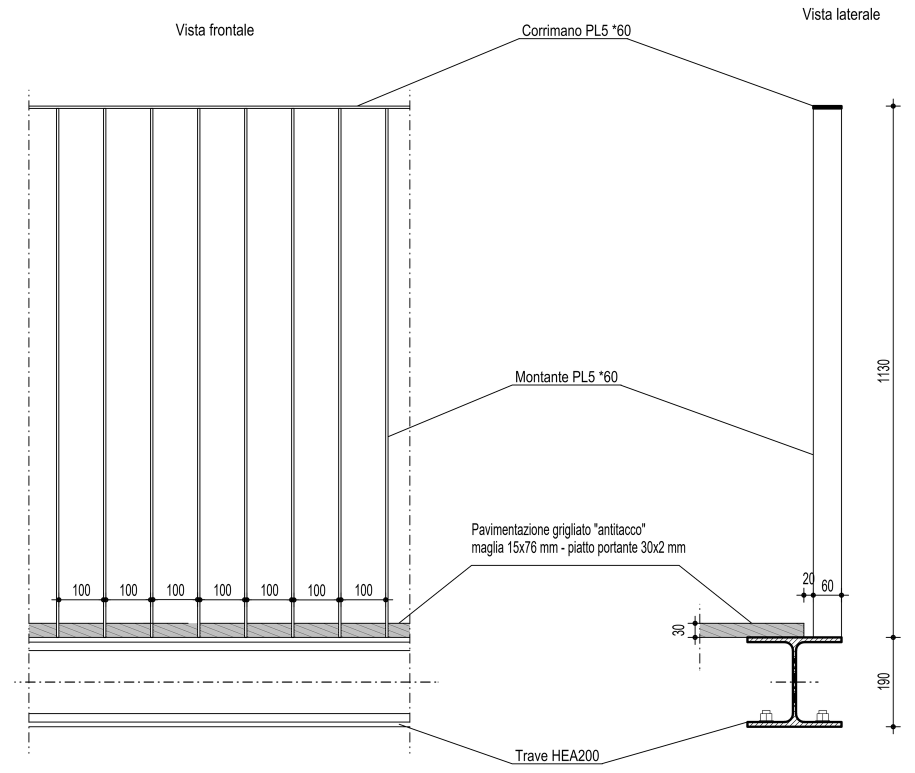
DETTAGLIO E
scala 1:10



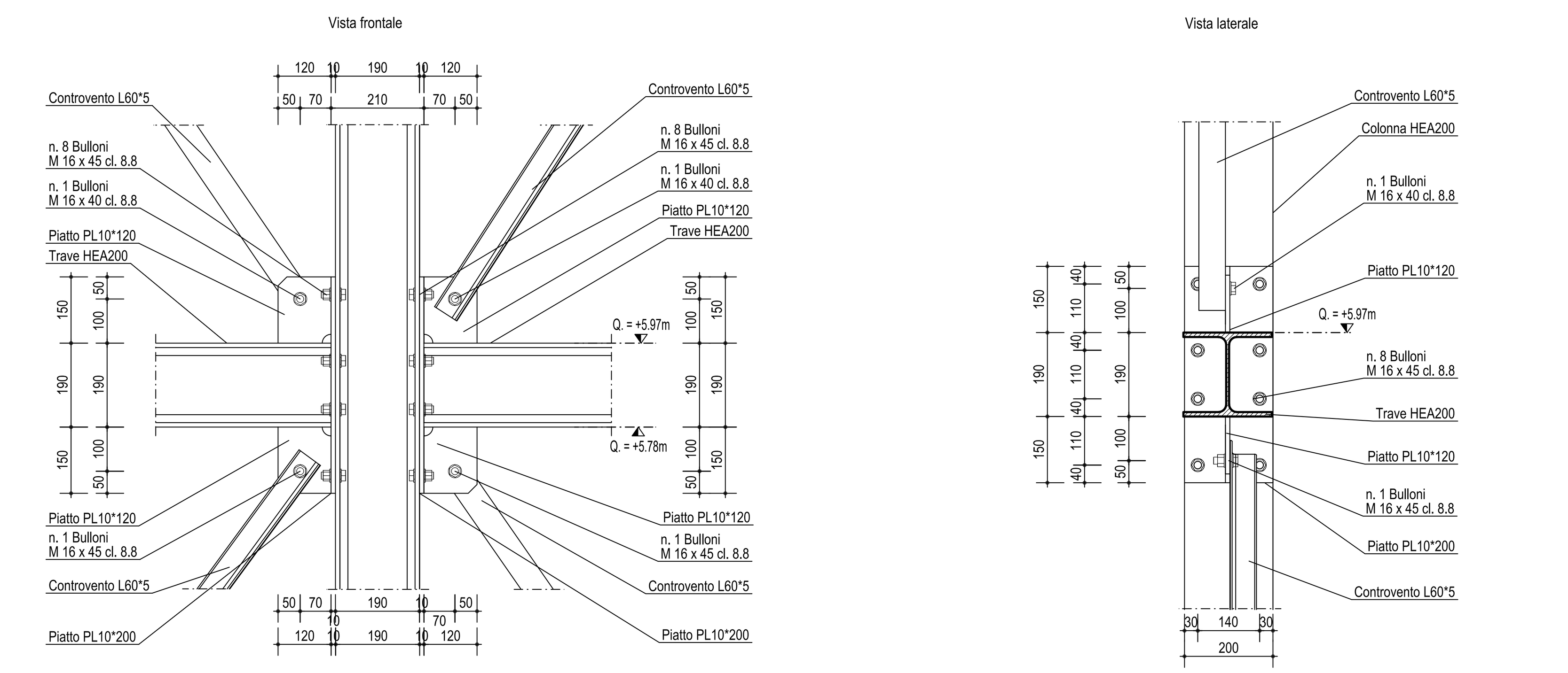
DETTAGLIO H
scala 1:10



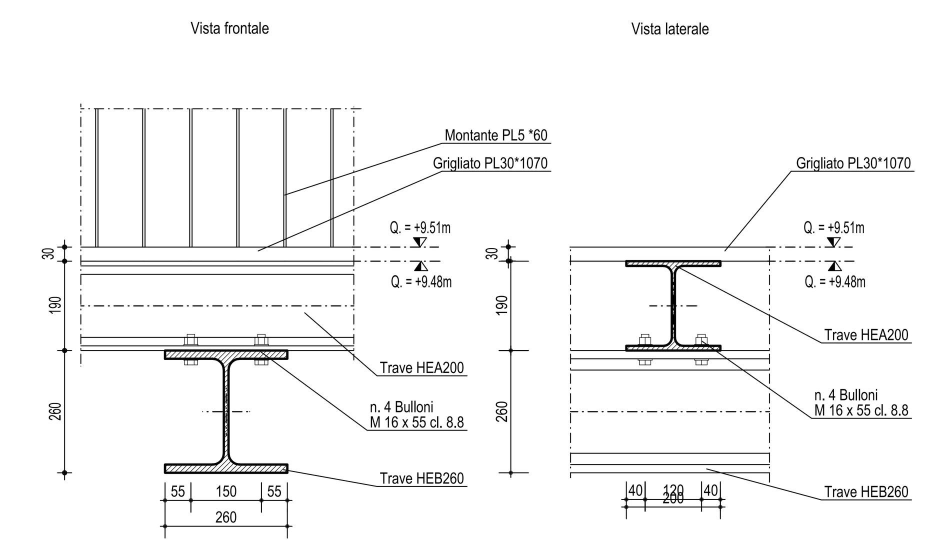
DETTAGLIO M - PARAPETTO
scala 1:10



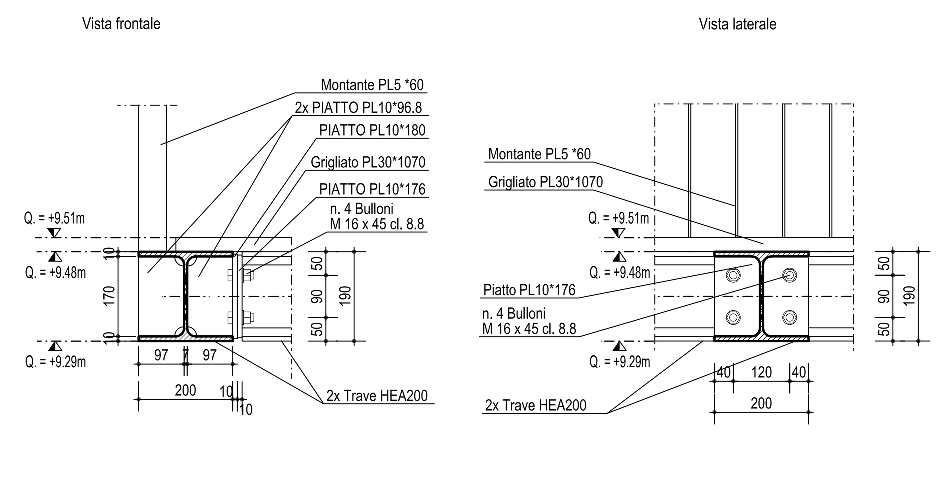
DETTAGLIO I
scala 1:10



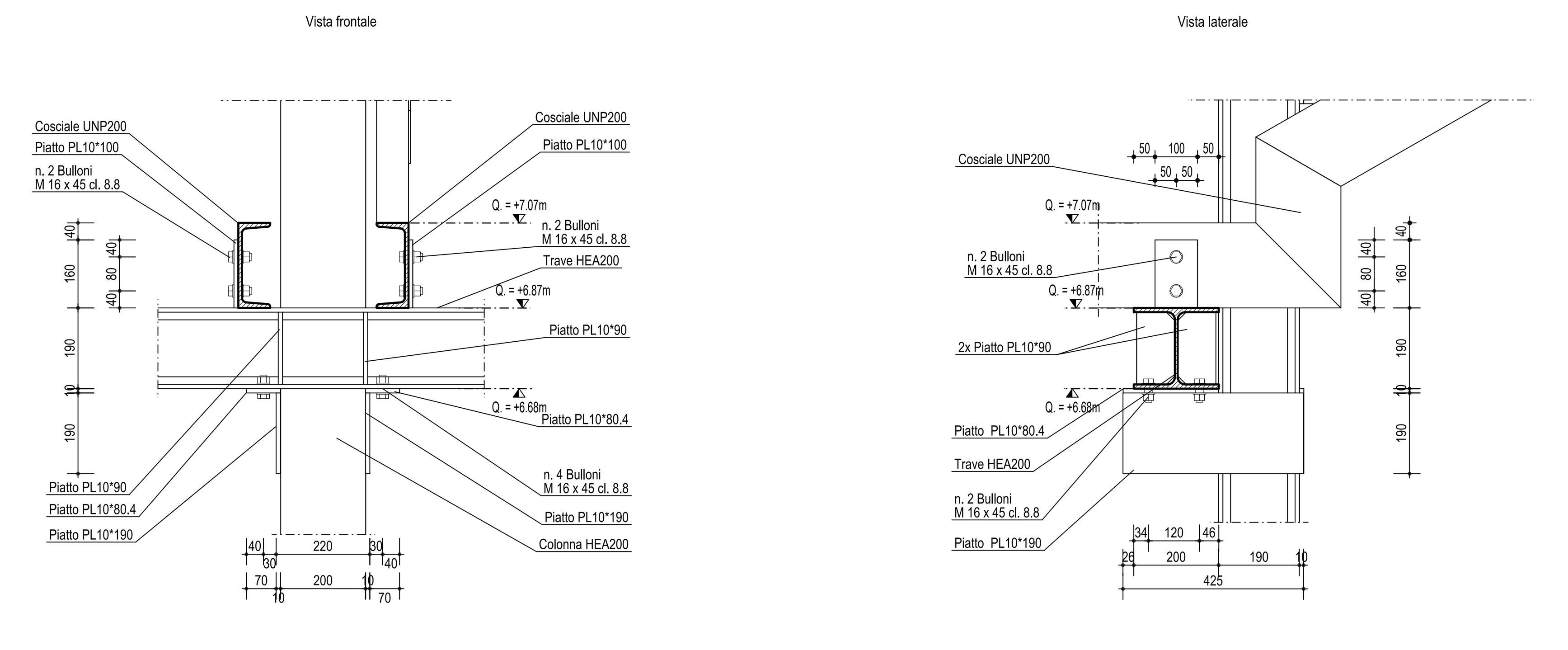
DETTAGLIO F
scala 1:10



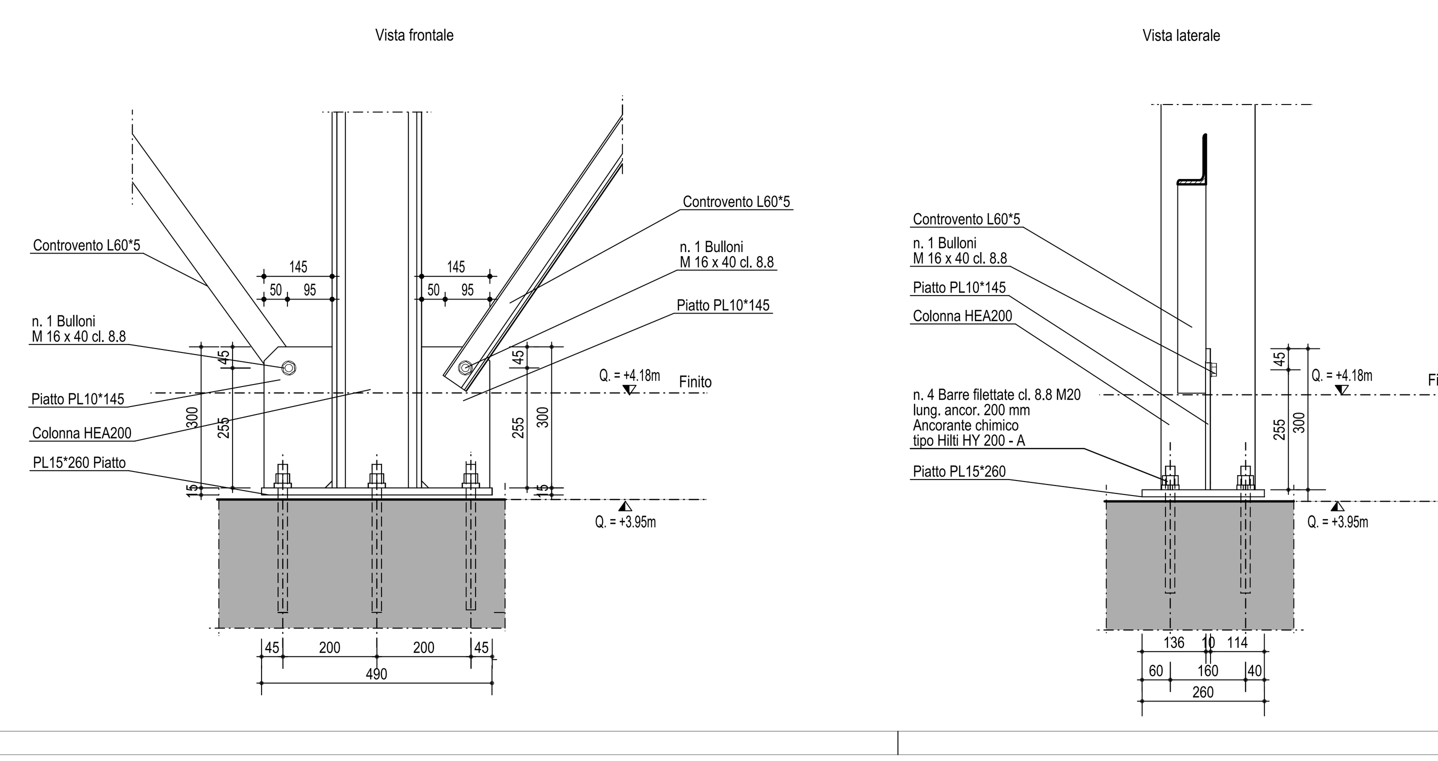
DETTAGLIO G
scala 1:10



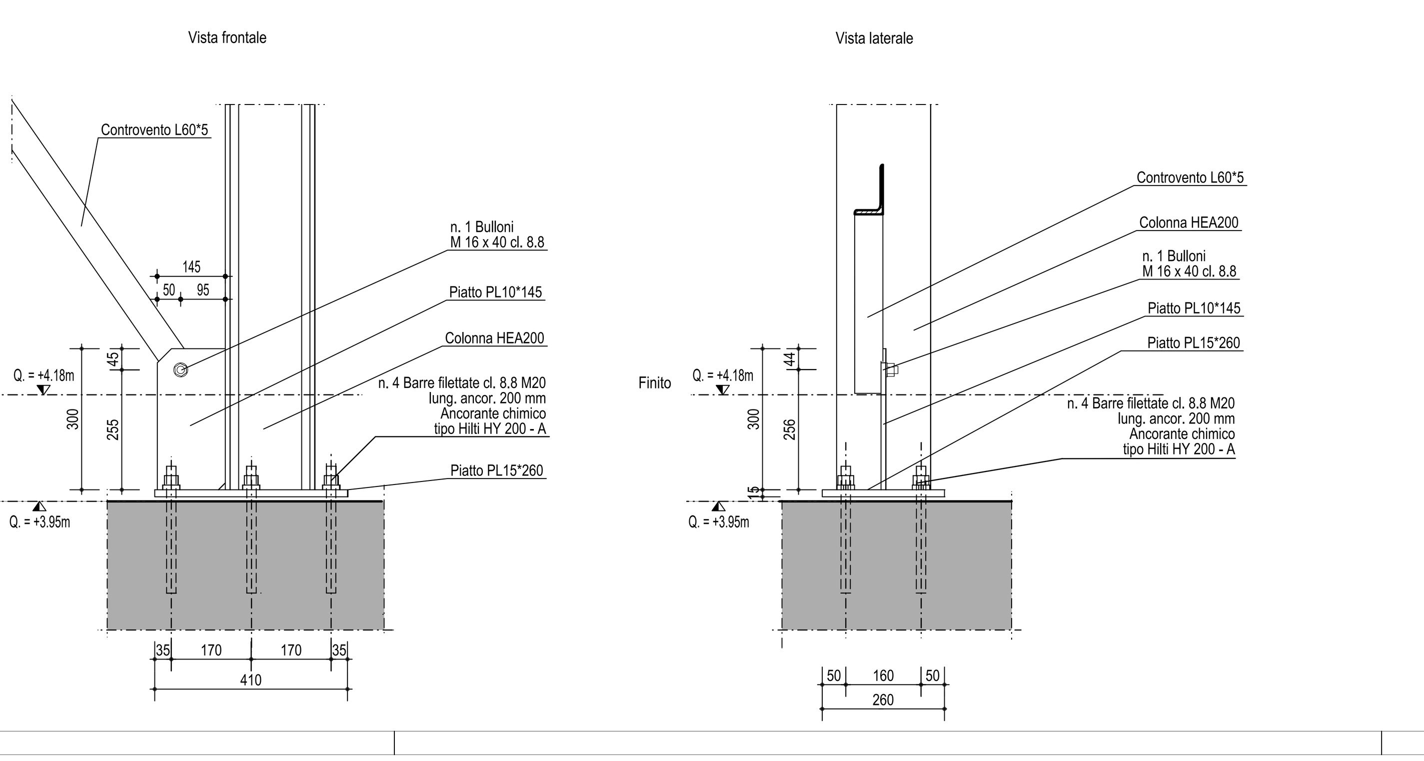
DETTAGLIO J
scala 1:10



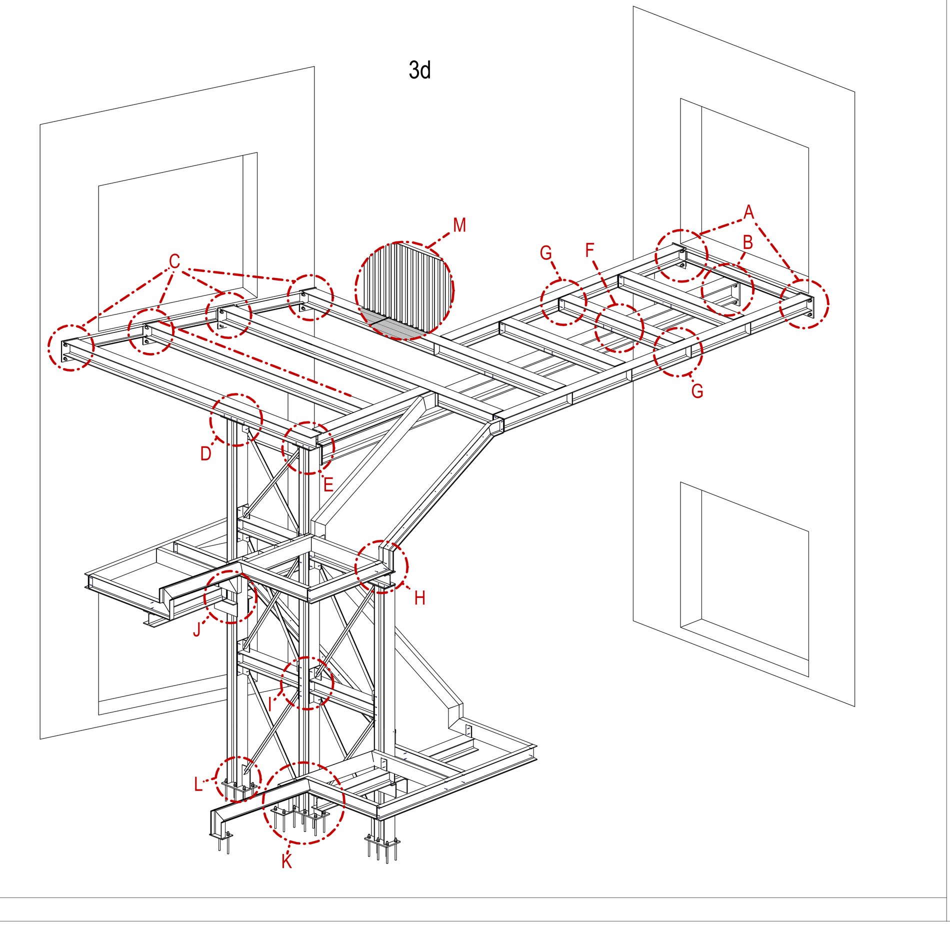
DETTAGLIO K
scala 1:10



DETTAGLIO L
scala 1:10



3d



PRESCRIZIONI PER MATERIALI E PRODOTTI PER USO STRUTTURALE in conformità al D.M. 27/01/2018 - Capitolo 21

OPERE STRUTTURALI IN ACCIAIO - Classe di esecuzione secondo UNI EN 2090-2 = EXC3

ACCIAIO CARBONIO AD USO STRUTTURALE

	Sezioni a I e H	Travi ad I ad ali inclinate laminate a caldo	Canali	Angolari ad ali uguali e diverse	Sezioni a T	Piatti, ferri piatti e larghi piatti	Profilati cavi finiti a caldo	Profilati cavi formati a freddo
Requisiti tecnici di fornitura	UNI EN 20025-1 UNI EN 20025-2						UNI EN 20210-1	UNI EN 20219-1
Dimensioni e tolleranze	UNI EN 20034	UNI EN 20024	UNI EN 20279	UNI EN 20056	UNI EN 20055	UNI EN 20029 UNI EN 20051	UNI EN 20210-2	UNI EN 20219-2
Designazione dell'acciaio	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W

TRATTAMENTO STRUTTURE IN ACCIAIO CORTEN

Sabbiatura superficiale	UNI EN ISO 8501	Classe di sabbiatura: Sa 2 (Sabbiatura commerciale)
Verniciatura	UNI EN ISO 22944	Corrosività atmosferica: High C4

SALDATURE (Prescrizioni generali se non diversamente specificate sugli elaborati - Vedi anche capitolato prestazionale)

	Processo di saldatura	Tipologia di saldatura UNI EN ISO 4063	Norma di riferimento	Materiale d'apporto	Grado di preparazione UNI EN ISO 8501-3	Tolleranze geometriche essenziali	Tolleranze geometriche funzionali
a = 0,7 * t min a = 0,5 * t min	UNI EN ISO 3834	135	UNI EN 2011-2	UNI EN ISO 24341	P2	UNI EN 2090-2	UNI EN ISO 23920
Controlli NDT	UNI EN 2090-2 secondo la classe di esecuzione						

BULLONI (Conformi alle classi previste dalla norma UNI EN ISO 898-1 e recanti la marcatura CE)

	Riferimento normativo	Tipo di serraggio	Classe di resistenza vite	Classe di resistenza dado	12	14	16	18	20	22	24	27	30	36
Bulloni a serraggio controllato	UNI EN 24399	/	/	/										
Bulloni a serraggio non controllato	UNI EN 25048	/	8.8	8.8	13	15	17	19	21	23.5	25.5	28.5	31.5	37.5

CONNESSIONI MECCANICHE O MEDIANTE RESINE CHIMICHE

	Riferimento normativo		Categoria di riferimento per l'ancorante in funzione della tipologia di carico	Tipologia connettore o barra da ancoraggio	Tipologia di resina
Ancorante chimico	UNI EN 1992-4 EOTA TR 045	EOTA TR 029	C2 (Classe sismica - ETAG 001 annesso E)	Barre filettate cl. 8.8	Tipo Hilti HIT-HY 200 - A

PRESCRIZIONI GENERALI E DI DETTAGLIO - Concordare con D.L.

Nota 01 L' impresa è tenuta a comunicare alla D.L. il giorno e l'ora del getto per permettere un controllo sul posizionamento delle armature metalliche.

Nota 02 La corretta distanza fra armature e casseri e fra armature e armature sarà garantita da adeguate staffe o distanziatori, anche se non riportate.

Nota 03 L'impresa è tenuta a confezionare i cubetti per le prove sul calcestruzzo secondo quanto previsto dalla Vigente normativa ed in accordo con la D.L.

Nota 04 Le sovrapposizioni delle reti elettrosaldate dovranno essere di almento 40 cm in entrambe le direzioni, se non diversamente specificato.

Nota 05 Tutte le misure e le distanze riportate sulla presente tavola dovranno essere controllate in loco dalla D.L. e dall' impresa esecutrice dei lavori.

Nota 06 Tutte le lunghezze e sviluppi delle armature dovranno essere controllate dall' impresa esecutrice dei lavori.

Nota 07 Le misure di porte, finestre ed aperture in genere eseguite su elementi strutturali sono indicate sugli elaborati con le dimensioni "architettoniche" e dovranno essere adeguatamente aumentate per permettere l'inserimento delle "casse matte".

CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE

Nota 01 Il copriferro nominale per garantire la durabilità si intende come ricoprimento della barra d'armatura (rivestimento pelle - pelle).

PRESCRIZIONI PER SCALA E GRIGLIATI

Nota 01 Utilizzare acciaio tipo CORTEN sia per le strutture che per i grigliati, gradini e parapetti.

Nota 01 La scala dovrà essere parzialmente rivestita in lamiera CORTEN.
Sarà cura dell'impresa appaltatrice definire in maniera esecutiva l'eventuale sottostruttura per il rivestimento.

VARIANTE AL LOTTO N. 2 DEL COLLEGAMENTO PEDONALE DAL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO ALLE AREE DEI SERVIZI PUBBLICI LUNGO VIALE GRAMSCI, PECCIOLI (PI)
CUP: D42F20000570004 CIG: BB53B3BFCF

PROGETTO ESECUTIVO

Progettista	Arch. NICO PANIZZI Heliopolis 21 Architetti Associati
Team di progettazione	Arch. GIAN LUIGI MELIS Arch. ALESSANDRO MELIS Arch. ILARIA FRUZZETTI P. Ed. FILIPPO MARIANI Ing. MARGHERITA BALDOCCHI Ing. ELISABETTA CONI Arch. ROBERTO POZIELLO Dott.ssa in arch. GAIA PARLANTI Dott. in scienze dell'arch. LUCA MARRAS LORENZO SHABANI MARTINA MANETTI Heliopolis 21 Architetti Associati
Consulenza progetto opere strutturali	Ing. GIANNI MICHELON MAD Ingegneria srl
Consulenza progetto opere elettriche	Ing. MASSIMILIANO MICHELETTI Studio Tecnotre
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Arch. GIAN LUIGI MELIS Heliopolis 21 Architetti Associati
Relazioni e indagini geologiche	Dott.ssa Geol. FRANCESCA FRANCHI Geoprogetti Studio Associato
Consulenza idraulica	Ing. JACOPO TACCINI

OGGETTO	TAVOLA NUMERO		
PROGETTO STRUTTURALE STAZIONE DI VALLE - CONNESSIONI E DETTAGLI DELLA SCALA SC2.GRM	**ST.38**	SCALA **1:10**	DATA **Giugno 2026**